



Regione Lombardia

DECRETO N. 5483

Del 01/07/2015

Identificativo Atto n. 539

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Oggetto

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) ALLA DITTA IL TRUCIOLO SRL CON SEDE LEGALE A MARIANO COMENSE (CO), VIA TRE VENEZIE, 22 E SEDE OPERATIVA IN VIA MOLINARA 17/A, COMUNE DI ALBAVILLA (CO), PER L'ATTIVITA' ESISTENTE E "NON GIA' SOGGETTA AD AIA" DI CUI AL PUNTO 5.3, LETT. B), PUNTO II DELL'ALLEGATO VIII AL D. LGS. 152/06

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la L.r. 12 dicembre 2003, n. 26, "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, "Norme in materia ambientale";
- il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46, "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- la d.g.r. 20 giugno 2014, n. 1990, "Approvazione del programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo di Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.); conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche";
- la Circolare regionale del 04/08/2014, n. 6, "Primi indirizzi sulle modalità applicative della disciplina in materia di A.I.A. recata dal Titolo III bis alla parte seconda del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 alla luce delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 4/3/2014, n. 46";
- la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27/10/2014, n. 0022295 GAB, "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13/11/2014, n. 272, "Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui dall'art. 5 comma 1, lettera vbis) del d.lgs 152/06";
- la d.g.r. 14 novembre 2014, n. 2645, "Disposizioni relative al rilascio, ai sensi dell'art. 29 commi 2 e 3 del d. lgs. 46/2014, della prima autorizzazione integrata ambientale alle installazioni esistenti «non già soggette ad AIA»;
- la d.g.r. 18 febbraio 2015, n. 3151, "Definizione delle metodologie per la predisposizione e approvazione, ai sensi dei commi 11 bis e 11 ter dell'art. 29 decies del d.lgs. 152/06, del piano di ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) collocate in Regione Lombardia";

VISTI inoltre:

- la d.g.r. 19 Novembre 2004, n. 19461, "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle



Regione Lombardia

dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;

- il d.d.g. 9 Marzo 2005, n. 3588, “Approvazione della circolare di “Precisioni in merito all'applicazione della d.g.r. 19 Novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: “Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d. Lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;
- il Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012 “recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;
- il Regolamento (UE) n. 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013 “recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;

VISTA l'istanza e la relativa documentazione tecnica, presentate dalla ditta Il Truciolo Srl con sede legale a Mariano Comense (CO), via Tre Venezie, 22 e sede operativa in via Molinara 17/a, Comune di Albavilla (CO), per l'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06, in atti reg. T1.2014.0041242 del 11/09/2014;

VISTA la nota del SUAP di Albavilla del 24/10/2014 (in atti reg. prot. n. T1.2014.50229 del 27/10/2014);

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta con nota prot. regionale n. T1.2015.0041242 del 19/11/2014;

ATTESO che il procedimento amministrativo è stato avviato, ai sensi della l. 241/90, con nota n. T1.2015.0003303 del 20/01/2015;

CONSIDERATO che Regione Lombardia, in qualità di Autorità Competente, ha adempiuto a quanto previsto dal c. 3 dell'art. 29-quater del D. Lgs. 152/06, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione sul proprio sito entro i 15 giorni dall'avvio del procedimento e comunque mantenendo i 30 giorni per poter eventualmente acquisire osservazioni;

VISTA la richiesta di integrazioni inviata con nota prot. regionale n. T1.2015.0013028 del 12/03/2015 e la risposta della Ditta agli atti regionali con prot. n. T1.2015.13292 del 16/03/2015;

VISTA la convocazione della seduta della conferenza dei servizi effettuata con nota prot. n. T1.2015.0023494 del 11/05/2015, alla quale era allegato l'allegato tecnico predisposto;

PRESO ATTO di quanto emerso nella Conferenza dei Servizi tenutasi nella seduta del 19/05/15;



Regione Lombardia

“Il Presidente introduce la riunione, convocata con nota prot. reg. n. T1.2015.23494 del 11/05/2015. Precisa che il progetto valutato è relativo all'installazione in essere e alle varianti sostanziali presentate al SUAP dalla ditta in data 13/1/14, e istruite dalla Provincia.

Viene data lettura dei pareri pervenuti e dell'allegato tecnico (AT), procedendo alla sua implementazione.

Regione Lombardia

Con riferimento alla nota trasmessa da ATO (prot. n. 2531, rif. pratica 029 del 19/05/15), che sospende il parere lamentando la mancanza di documentazione, fa presente che la stessa è stata inviata, seppur informalmente il 7 maggio scorso e che la conferenza odierna – convocata ai sensi della L. 241/90 e che, pertanto, ammetteva la richiesta di posticipo - stante i tempi di conclusione del procedimento, è da intendersi come cds decisoria.

Chiede a Provincia e SUAP conferma di quanto dichiarato dall'azienda circa l'assenza di criteri escludenti localizzativi di cui al PRGR, approvato con dgr 1990/14.

Provincia di Como

Conferma quanto dichiarato dall'azienda circa l'assenza di criteri escludenti localizzativi.

Deposita il proprio parere, di cui viene data lettura e che si allega agli atti della cds.

In relazione alla richiesta avanzata dalla ditta di deroga dell'altezza massima dei cumuli fino a 8 m, non ritiene di poter esprimere in questa sede un parere favorevole; può essere presentata istanza motivata in relazione a effettive necessità. Analogamente la richiesta di modifica degli stoccaggi in area D1 deve essere oggetto di specifica comunicazione.

SUAP (Comune di Albavilla)

Esprime il parere favorevole del SUAP, quale autorità competente all'approvazione delle varianti sostanziali nell'ambito del procedimento per l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 7 del dpr 160/2010, avviato con nota prot. 1147 del 13/2/14. Richiede nel decreto AIA l'inserimento della prescrizione di cui al punto 5.3.4. del parere provinciale, servizio rifiuti, nonché la trasmissione della tavola progettuale di cui al punto 6 del medesimo parere.

Segnala che il PGT del Comune di Albavilla è stato approvato a giugno 2013 e, nel passaggio dall'adozione all'approvazione, ha comportato una lieve modifica sulle aree prossime al perimetro dell'installazione, che non incidono comunque sui criteri localizzativi.

Concorda sulla posizione della Provincia in merito alla richiesta avanzata dalla ditta di deroga dell'altezza massima dei cumuli.

ARPA Lombardia

Si esprime puntualmente sull'AT.

Il Truciolo srl

Con riferimento alla comunicazione di ATO, segnala che in merito agli scarichi idrici la documentazione depositata per l'istanza di AIA non ha subito modifiche rispetto a quanto depositato per l'istanza di VIA del 2013, espletata dalla Provincia.

Dichiara di inviare a trattamento entro 6 mesi tutti i rifiuti stoccati in R13, richiedendo quindi la riduzione della fidejussione, ai sensi del punto 1 dell'allegato C alla dgr 19461/2004.

Precisa, in risposta all'osservazione n. 3 del settore rifiuti della Provincia, che la scelta di stoccaggio



Regione Lombardia

e trattamento di rifiuti contenenti plastica (CER 160119 e 160122) in area G, è dettata dalla presenza nella medesima area delle plastiche decadenti dal recupero dei cavi di rame. Accetta la limitazione sui CER 160122 e 160216 "limitatamente a cavi di rame". Si impegna a separare fisicamente, anche con segnaletica orizzontale/cordoli mobili, le zone dell'area G destinate a stoccaggio/trattamento dalla zona destinata ad officina.

Alla luce dell'innalzamento della recinzione effettuato, come da prescrizione VIA, richiede di poter superare la limitazione imposta di altezza massima dei cumuli a 5 m portandolo fino a 8 m, per massimo 60 gg all'anno, per esigenze logistiche.

Chiede una modifica agli stoccaggi ammessi in area D1.

Conclusioni:

La Conferenza esprime parere favorevole all'istanza di AIA depositata e concorda sulla necessità di modificare l'allegato tecnico, sulla base delle evidenze emerse in sede di conferenza."

ACQUISITE le integrazioni, trasmesse dalla Ditta in esito alle necessità di chiarimenti emersi in sede di conferenza dei servizi, in atti reg. T1.2015.0025614 del 22/05/2015 e, successivamente, T1.2015.0032394 del 23/06/2015;

VISTA la nota in atti reg. prot. n. T1.2015.0033405 del 26/06/2015, con la quale, alla luce di approfondimenti istruttori, si comunicava alla ditta e agli Enti coinvolti l'esigenza di modificare l'AT approvato in sede di conferenza dei servizi, chiedendo l'espressione di eventuali ulteriori osservazioni;

VISTA la nota dell'Ufficio d'Ambito di Como in atti reg. prot. n. T1.2015.0034148 del 30/06/2015 e ritenuta non accoglibile la richiesta, ivi espressa, di prorogare la tempistica attribuita per l'espressione di osservazioni, in considerazione della scadenza improrogabile del 7 luglio per l'emanazione dell'atto e del tenore delle modifiche apportate all'AT dopo la conferenza dei servizi, che non attengono alle specifiche competenze di ATO;

DATO ATTO che le prescrizioni tecniche contenute nell'Allegato Tecnico al presente atto sono state individuate nel Bref Europeo di settore "Waste Treatment Industries" per la materia elencata al punto 5.1 del documento "Reference Document on Best Available Techniques for the Waste Treatments Industries – Final Draft" dell'agosto 2006;

DATO ATTO che la presente autorizzazione riporta altresì valori limite e prescrizioni stabiliti con provvedimenti assunti a suo tempo dalle autorità competenti, che dovranno essere rispettati fino ad avvenuto adeguamento alle nuove prescrizioni stabilite con il presente atto;

DATO ATTO che l'adeguamento del funzionamento dell'impianto in oggetto deve essere effettuato alle condizioni specificate nell'allegato tecnico del presente atto secondo le tempistiche riferite ai singoli interventi indicate e riassunte nel paragrafo E10 dell'Allegato Tecnico del presente provvedimento;



Regione Lombardia

PRECISATO che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale previsto dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatta salva la normativa emanata in attuazione della direttiva n. 96/82/CE (D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 334, in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE, relativa al sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra;

CONSIDERATO che l'installazione è in possesso di certificazione ISO 14001 rilasciata il 30.05.2014;

RITENUTO per quanto sopra di rilasciare, ai sensi dell'art. 29-sexies del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione integrata ambientale oggetto dell'istanza sopra specificata, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico, nonché delle planimetrie, predisposte in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori come previsto dalla d.g.r. 4326/12, e che di tale versamento è stata prodotta copia della ricevuta unitamente al foglio di calcolo, trasmesso con nota in atti reg. T1.2014.0041242 del 19/11/2014;

FATTA SALVA ogni ulteriore verifica da parte di Regione Lombardia circa l'esattezza della tariffa versata;

DATO ATTO che l'art. 33 c. 3-bis del D. Lgs. 152/06 prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;

RICHIAMATI gli artt. 29-quater e 29-decies del D. Lgs. 152/06 che prevedono la messa a disposizione del pubblico sia dell'autorizzazione e di qualsiasi suo aggiornamento, sia del risultato del controllo delle emissioni, presso l'Autorità Competente individuata, per la presente autorizzazione, nell'Unità Organizzativa "Valutazione e Autorizzazioni Ambientali" della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e, per i successivi aggiornamenti, nella Provincia di Como;

DATO ATTO che il presente provvedimento per la conclusione del procedimento di A.I.A. ha richiesto un termine effettivo di giorni 215 rispetto al termine di 150 giorni previsto dall'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06, in considerazione della concomitanza di tutte le istanze ex art. 29 comma 2) del D. Lgs. 46/14, e dell'opportunità di omogeneizzare le prescrizioni di carattere generale da inserire nella prima Autorizzazione Integrata Ambientale;



Regione Lombardia

VISTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. individuate dalla dgr X/3566 del 14/05/2015 e dal decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Il Truciolo s.r.l. con sede legale Mariano Comense (CO), via Tre Venezie, 22, per l'attività esistente e non già soggetta ad AIA di cui al punto 5.3 lett. b, punto I dell'Allegato VIII al D. Lgs. 152/06, svolta presso l'installazione ubicata in in Via Molinara 17/a, Comune di Albavilla (CO), con le modalità indicate nell'Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale del presente Atto;
2. di determinare in **860.026,88 €** l'ammontare totale della fideiussione che la Ditta deve prestare a favore della Provincia di Como, relativa alle voci riportate nella seguente tabella; le fideiussioni devono essere prestate ed accettate in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/2004. La mancata presentazione delle suddette fideiussioni entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità delle stesse dall'allegato A alla d.g.r. n. 19461/04, comportano la revoca del provvedimento stesso, come previsto dalla d.g.r. sopra citata;

Operazione	Rifiuti	Quantità	Costi [€]
R12, R3, R4, R5	NP	205.100 t/a	111.864,56
R13	NP	40.000 m ³	706.480,00*
D15	NP	236 m ³	41.682,32
AMMONTARE TOTALE			860.026,88
- 40% (azienda certificata ISO 14001)			344.010,75
AMMONTARE COMPLESSIVO FIDEIUSSIONE			516.016,13

* comprensivo dell'applicazione della tariffa al 10% sulla messa in riserva dei rifiuti in accettazione all'impianto e da avviare a recupero entro 6 mesi come disposto dalla d.g.r. n. 19461/04. Qualora la Ditta non possa adempiere nell'avviare a recupero, entro 6 mesi, i rifiuti in ingresso sottoposti alla messa in riserva, dovrà effettuare apposita comunicazione alla Provincia di Como e prestare una garanzia pari a € 4.331.008,13, già scontata del 40% per la certificazione ISO 14001.

L'ammontare complessivo delle garanzie da prestare, in applicazione dell'art. 3, comma 2-bis della l. n. 1/2011, a fronte dell'avvenuta certificazione ambientale UNI ISO EN 14001, è ridefinito in **€ 516.016,13**; la fideiussione dovrà essere prestata per anni 12 più uno.

La ditta dovrà documentare ogni tre anni il mantenimento della certificazione ISO



Regione Lombardia

14001 per l'attività in essere. Qualora la ditta dovesse perdere la certificazione, dovrà effettuare apposita comunicazione alla Provincia di Como e prestare la garanzia senza riduzione.

Successivamente all'accettazione della nuova garanzia, la Provincia provvederà a svincolare le garanzie finanziarie già prestate dalla ditta e sostituite da quelle prestate a fronte del presente atto;

3. di disporre che l'Azienda, contestualmente alla presentazione della fideiussione, dovrà informare l'Autorità competente di aver dato attuazione a quanto previsto nel presente decreto, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1, del D. Lgs. 152/06.
4. di disporre che il presente atto sia comunicato via posta elettronica certificata all'impresa, e che l'efficacia del medesimo decorra dalla notifica;
5. di precisare che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sarà soggetta a riesame periodico, con valenza di rinnovo, secondo le tempistiche di cui al comma 3 dell'art. 29-octies del D. Lgs. 152/06 e pertanto lo stesso dovrà essere effettuato:
 - entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;
 - quando siano trascorsi 12 anni dal rilascio della presente Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del comma 9 dell'art. 29-octies del d.lgs 152/06 (certificazione ISO 14001); in questa caso l'Azienda è tenuta a presentare domanda di riesame entro il termine indicato. Nel caso di inosservanza del predetto termine l'autorizzazione si intende scaduta;
6. che l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali già rilasciate e riportate nell'Allegato Tecnico;
7. di comunicare il presente decreto a Il Truciolo Srl, al Comune di Albavilla, alla Provincia di Como, all'Ufficio d'Ambito di Como, ad ARPA Lombardia;
8. che l'Autorità Competente, avvalendosi di ARPA, effettuerà, con frequenza almeno triennale, controlli ordinari secondo quanto previsto dall'art. 29- decies del D. Lgs. 152/06 o secondo quanto definito dal Piano di Ispezione Ambientale Regionale, redatto in conformità al comma 11-bis del sopra citato articolo, secondo le modalità approvate con dgr n. 3151 del 18/02/15;
9. che l'Autorità Competente provvederà a mettere a disposizione del pubblico i dati di monitoraggio delle emissioni tramite gli uffici individuati ai sensi dell'art. 29-decies del D. Lgs. 152/06;
10. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL e, comprensivo di allegato tecnico, sul portale web di Direzione, nonché di provvedere alla messa a disposizione al pubblico dei risultati del controllo delle emissioni tramite gli uffici individuati ai sensi del all'art. 29- decies, comma 8, del D. Lgs. 152/06;



Regione Lombardia

11. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la U.O. Valutazione e Autorizzazioni Ambientali della D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia e presso i competenti uffici della Provincia e comunali;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni previsto dall'art. 29 del D.Lgs. 104/10, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni previsto dall'art. 9 del d.p.r. n. 1199/71.

Il Dirigente della U.O.

Valutazione e Autorizzazioni Ambientali
Dott. DARIO SCIUNNACH